

### III DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)



Una caratteristica importante del Vangelo di Giovanni è quella di mettere in risalto gli incontri di Gesù. Egli incontra persone di diversa estrazione sociale, cultura e fede ma hanno un desiderio di camminare nella fede. Infatti prima di incontrare la Samaritana Gesù aveva accolto Nicodemo, un autorevole e influente rappresentante del Sinedrio. La prima caratteristica di questo incontro è che Gesù non si lascia influenzare dalle valutazioni negative che i giudei avevano verso i samaritani. L'ostilità secolare tra i giudei e i samaritani non impedisce a Gesù di entrare in contatto con questa donna. Al tempo di Gesù un Maestro della Legge non doveva parlare con una donna e Gesù in questo brano dimostra la sua libertà a non lasciarsi condizionare e la sua disponibilità ad accogliere ogni persona. E' sorprendente notare che Gesù nel dialogo parte dalla reale situazione della donna per condurla ad un graduale riconoscimento della sua identità. Ma Gesù non si limita a questo perchè rivolgendosi alla donna determina i temi del colloquio e la porta gradualmente a un cammino di fede per comprendere che cosa il Figlio di Dio può dargli. La Samaritana, a differenza di Nicodemo, si lascia coinvolgere dalle parole di Gesù, gli apre con gradualità il

suo cuore e rimane profondamente colpita dal fatto che Gesù conosca la sua vita ( Gv 4,29). La Samaritana comprendendo la persona e il dono di Gesù non pensa più al motivo per cui è venuta alla fonte. Infatti lascia la sua brocca e va al villaggio e annuncia a tutti quanto è accaduto. Quanto è meraviglioso l'amore di Gesù e come promuove la persona, infatti una donna emarginata diventa l'apostola del Messia.



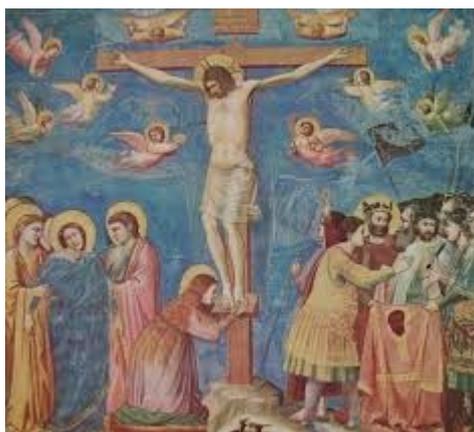
Offriamo degli stimoli di riflessione, scegliendo solo alcuni simboli del testo biblico della Samaritana. Dobbiamo essere consapevoli del fatto che il brano è ricchissimo di spunti per la riflessione e l'approfondimento e queste sono solo brevi indicazioni.

### **Il pozzo**

L' incontro tra Gesù e la samaritana è collocato presso il pozzo della città di Sicar (anticamente si chiamava Sichem) che non è mai citato nella storia biblica dei patriarchi. Il pozzo, come sappiamo era il luogo dell'acqua, elemento base per la vita della popolazione. Inoltre l'acqua, è il simbolo della vita che Dio dona al suo popolo e **segno della sapienza e della legge divina** che guida l'esperienza di Israele.

## L'ora

Il brano ci comunica che l'incontro con la Samaritana avviene a mezzogiorno. Nel Vangelo di Giovanni possiamo intendere questo come un esplicito riferimento alla passione e crocifissione di Gesù, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. E' un tempo salvifico, quello in cui l'incontro con Cristo converte la vita della Samaritana. **Il suo costato aperto sulla croce è il luogo da cui sgorga la "nuova acqua", mista a sangue per la salvezza di ogni uomo. Gesù diventa l'acqua viva, immagine dei sacramenti che Gesù dona ogni giorno alla Sua Chiesa con la sua Passione-Morte-Resurrezione.**



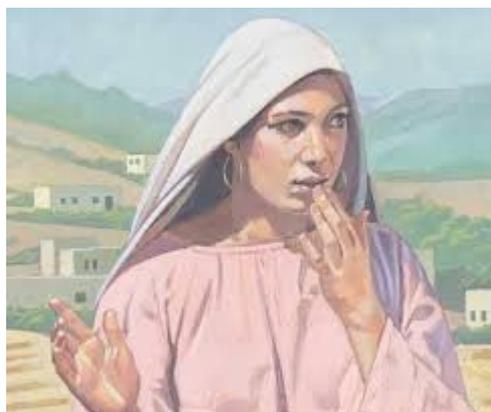
## L'acqua e il cibo

Oltre a simboleggiare la vita di Dio trasmessa al popolo l'acqua è anche il simbolo della pienezza dei tempi, è un simbolo messianico. I profeti e i salmi ne hanno parlato a lungo, basta ricordare la visione di Ezechiele al capitolo 47 in cui vede un fiume che esce dal tempio e risana tutto ciò che raggiunge. Anche il Nuovo Testamento in Ap 7,16-17 e 22,17 si riferisce al bene messianico dell'acqua. **In questo nostro brano Gesù si annuncia come il Messia atteso e si**

**identifica con l'acqua che dà la vita eterna.** Appena dopo, al capitolo 6 del Vangelo di Giovanni, Gesù si identificherà con il pane di vita (Gv 6 57-58). Allora davvero Gesù offre se stesso facendosi cibo e bevanda di vita. Il richiamo all'Eucaristia nel Vangelo di Giovanni è molto evidente.

## **Il monte**

La montagna è un luogo geografico di importanza speciale come già sappiamo dal Vangelo della Trasfigurazione. Nel brano si parla di due monti: Gerusalemme, col tempio di Salomone, e il Garizim con il tempio costruito dai samaritani. Tra Giudei e samaritani c'era da molti secoli una profonda ostilità per complesse ragioni storiche. **Gesù, in questo contesto, si esprime in modo chiaro invitando la Samaritana ad accogliere Dio “in spirito e verità”.** Questo invito ci porta a comprendere che il vero culto ha bisogno di esperienze interiori. Da questa breve analisi del testo possiamo ricavare una finale sollecitazione esistenziale. Anzitutto l'esperienza cristiana si fonda su di un libero incontro in cui Dio gratuitamente offre la sua salvezza. **La storia della Samaritana dimostra come la sua vita cambia a motivo della presenza di Gesù.** Questo dono inatteso genera in lei la pienezza d'amore tanto desiderata e mai trovata.



**Per noi l'inserimento in una storia nuova è iniziato dal Battesimo che non è altro che la comunicazione della vita stessa di Cristo. Per vivere il Sacramento del Battesimo che abbiamo ricevuto è necessaria l'Eucaristia che ci mette in un'intima comunione con Cristo.** L'Eucaristia è veramente il pane necessario per il nostro cammino di vita. Allora il traguardo a cui tutti siamo chiamati è l'intimità con Dio che si fa vicino a noi nella povera umiltà delle sue parole e del pane. Nel cammino di fede della donna troviamo delle incomprensioni che sono anche le nostre. La donna intuisce dei frammenti del dono di Cristo ma le interpreta secondo le sue preoccupazioni... *Signore, dammi di quest'acqua, perché, non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua..* E' sempre presente in noi la tentazione di rinchiudere il dono di Dio dentro le nostre attese. La donna cerca di far rimanere Gesù nelle categorie religiose tradizionali (i patriarchi e il tempio) ma egli gli allarga l'orizzonte e la costringe a guardare al futuro verso la novità che lui porta. Al termine del dialogo la donna lascia le sue precedenti preoccupazioni e corre in città (Gv 4,28) per trasmettere la sua esperienza di Gesù. Nel cammino di fede della Samaritana troviamo una sintesi mirabile del cammino di ogni uomo verso Dio.

## **DIALOGO DI GESU' CON LA DONNA SAMARITANA**

### **STRUTTURA DEL BRANO :**

- 1** Introduzione
- 2** Rivelazione del dono dell'acqua viva ( Gesù più grande di Giacobbe )

- 3 Rivelazione di Gesù come Profeta
- 4 Rivelazione di Gesù come Messia



## Vangelo di Giovanni 4,3-26

### Introduzione

Gesù lasciò la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria. Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il **pozzo** di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso **mezzogiorno**. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere **acqua**.

### Rivelazione del dono dell'acqua viva ( Gesù più grande di Giacobbe )

Le disse Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi.

Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «**Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice:** “Dammi da bere!”, tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato **acqua viva**». Gli disse la donna: «Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque **quest’acqua viva**? **Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe**, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?». Rispose Gesù: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve **dell’acqua che io gli darò**, non avrà mai più sete, anzi, **l’acqua che io gli darò** diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore, gli disse la donna, **dammi di quest’acqua**, perché, non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

### Rivelazione di Gesù come Profeta

Le disse: «Va’ a chiamare tuo **marito** e poi ritorna qui». Rispose la donna: «**Non ho marito**». Le disse Gesù: «Hai detto bene “**non ho marito**”; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora **non è tuo marito**; in questo hai detto il vero». Gli replicò la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta».

## *Rivelazione di Gesù come Messia*

I nostri padri hanno **adorato** Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna **adorare**». Gesù le dice: «Credimi, donna, è giunto il momento in cui né, su questo monte, né, in Gerusalemme **adorerete** il Padre. Voi **adorate** quel che non conoscete, noi **adoriamo** quello che conosciamo, perché, la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i **veri adoratori adoreranno** il Padre in spirito e verità; perché, il Padre cerca tali **adoratori**. Dio è spirito, e quelli che lo **adorano devono adorarlo in spirito e verità**». Gli rispose la donna: «**So che deve venire il Messia** (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa». Le disse Gesù: **“Sono io, che ti parlo”**».



### Cammino di Fede della Samaritana

- \* **tu, che sei Giudeo,**
- \* **Sei tu forse più grande del nostro padre**

**Giacobbe,**

- \* **vedo che tu sei un profeta**
- \* **So che deve venire il Messia**

Rivelazione messianica di Gesù

**Sono io, che ti parlo**

